

prendinota

di domenica 8 ottobre 2023



VI dopo il Martirio di S. Giovanni

Una scena comune, uno spaccato di vita quotidiana, un momento di semplice normalità. Così il pittore belga Francois Verheyden dipinge nella seconda metà dell'800 il suo *servitore con un vassoio*.

Non ha nulla di particolare, niente di speciale, non è nemmeno così elegante da far pensare a un ambiente di lusso. In una mano ha uno straccio, nell'altra il vassoio, come se il pittore l'avesse ritratto nel momento in cui lascia un lavoro per portare quel vassoio a chi gliel'ha chiesto. Sul suo volto però non c'è fastidio o lamentela per una richiesta che lo costringe a interrompere quello che stava facendo, piuttosto possiamo leggervi uno sguardo e un leggero sorriso di delicata cortesia, di fine gentilezza, quasi di soddisfazione. Non so se l'autore avesse questa intenzione, ma a me richiama la parabola del "servo inutile" che la liturgia di oggi ci presenta.



Ci sono due espressioni che lasciano un po' perplessa la sensibilità di oggi: "servo" e "inutile".

"Servo" ci va un po' stretto perché richiama una dipendenza, un non essere completamente autonomi, non poter disporre di se stessi. Come sottolinea

Gesù, sarebbe un padrone insensato quello che si mettesse a preparare il pranzo al suo servo invece di fare il contrario. È il lavoro del servo, deve fare quello che gli viene chiesto senza eccezioni. Solo alla fine potrà disporre del suo tempo per sé, senza pretendere nulla.

“Inutile” ci fa pensare a qualcosa che non serve più (appunto: non “serve”) e si butta via, al massimo, come buona abitudine di oggi, si ricicla.

Istintivamente, quindi, non ci piace molto che Gesù chieda ai suoi di definirsi proprio così: “servi inutili”, schiavi.

Per uscire da questo vicolo cieco dobbiamo, ancora una volta, guardare a Gesù, alla sua relazione col Padre e al suo farsi carico della natura umana. Gesù non manifesta alcuna pretesa nei confronti del Padre, non rivendica nulla, ma si mette a sua completa disposizione per portare a compimento il suo disegno di salvezza. Sia Matteo che Marco ci ricordano come Gesù non sia venuto «*per farsi servire ma per servire e per dare la sua vita in riscatto per molti*» (Mt 20,28 e Mc 10,45). Pensiamo al gesto di lavare i piedi ai discepoli, lui, il Signore e Maestro, e alla richiesta di saper fare altrettanto tra loro.

Se c'è un concetto che riassume tutto questo è proprio quello di “*gratuità*”, che è anche una caratteristica dell'amore. È la gratuità che illumina e ci rende comprensibile la parabola di Gesù. Al centro non c'è tanto la relazione servo-padrone ma uno stile nuovo insegnato proprio da Gesù. Ciò che Gesù contesta in particolare ai Farisei è l'aver costruito una relazione con Dio di tipo “commerciale”: io ti do, tu mi dai..., suscitando quindi pretese nei confronti di Dio e generando dipendenze e fratture nella comunità degli uomini. Pure gli apostoli non erano immuni da questo pericolo. Tra loro discutono su chi sia il più grande, il più importante, quello a cui riservare maggiore rispetto e attenzione... ma Gesù li riprende: «*Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti*» (Mc 10,43-44).

Dovrebbe essere così anche tra noi, nelle nostre comunità, nelle nostre parrocchie. Vivere il servizio per quello che è: lavorare per il bene della Chiesa, per diffondere il Vangelo, nient'altro, superando contrasti, divisioni, pretese che non fanno altro che offuscare la bontà e il bene che seminiamo con abbondanza. Fare il bene perché è bene, senza pretese, senza cercare qualcosa in cambio, senza aspettarsi ricompense, senza mormorazioni, come ci richiama ancora Gesù: «*Gratuitamente avete ricevuto - l'amore di Dio - gratuitamente date*» (Mt 10,8).

“*Servi inutili*” non perché siamo da buttare via ma perché facciamo bene quello che dobbiamo fare, per il vangelo e per la Chiesa, con letizia e serenità, come dipinse il pittore belga.

don Sergio

Adorazione eucaristica

Giovedì 12 ottobre

riprende l'adorazione eucaristica del secondo giovedì del mese,
alle ore 21.00 in santuario

DONA LA SPESA

Sabato 14 ottobre riprende l'iniziativa "***Dona la spesa***", la colletta alimentare all'Ipercoop di Metropoli, raccolta di generi di prima necessità che servono alla nostra Bottega Solidale.

Abbiamo bisogno di volontari x coprire i turni **dalle ore 9 alle ore 19**. Se qualcuno si sente di partecipare, dando la propria disponibilità anche x una sola ora, lo segnali in sacrestia dopo le Messe o contatti Rachele (329 9720431).

È sempre possibile in quel giorno fare la spesa lì e lasciare quanto serve agli incaricati.

Grazie.



CALDARROSTE PER TUTTI!

e

TORNEO DI BIGLIARDINO

a squadre da 4

domenica 15 ottobre

in oratorio dalle ore 16,00

domenica	8 ottobre	VI dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore			
Giobbe	1,13-21	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
2 Timoteo	2,6-15	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Giorgia	
Luca	17,7-10	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 3a settimana					
lunedì	9 ottobre	Feria			
1 Timoteo	1,12-17	ore 18,00	<i>eucaristia</i>	pro	
Luca	21,5-9				
martedì	10 ottobre	Feria			
1 Timoteo	1,18-2,7	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Luca	21,10-19				
mercoledì	11 ottobre	Feria			
1 Timoteo	2,8-15	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Luca	21,20-24				
giovedì	12 ottobre	Feria			
1 Timoteo	3,1-13	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Luca	21,25-33	ore 21.00	<i>Adorazione eucaristica</i> in santuario		
venerdì	13 ottobre	Feria			
1 Timoteo	3,14-4,5	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Gerardo + Sergio, Elsa, Nereo	
Luca	21,34-38			e Franco	
sabato	14 ottobre	Feria			
Esodo	40,1-16	Ebrei	8,1-2	Giovanni	2,13-22
sabato	14 ottobre	Vigilia della Domenica			
Le letture sono le stesse della domenica		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Edoardo Lovati	
domenica	15 ottobre	Dedicazione del Duomo di Milano			
Baruc	3,24-38	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
oppure Apocalisse	1,10;21,2-5	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro	
2 Timoteo	2,19-22	ore 16.00	<i>battesimo</i>	Santini Tommaso	
Matteo	21,10-17	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 4a settimana					

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it
PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777
CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598